Corriere della Sera Pianeta 2030

29-GIU-2022
da pag. 45 / foglio 1 / 2

- Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 1710000 (0008865)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Torna la Maratona dles Dolomites-Enel, la gara ciclistica di fondo emblema del percorso che tutta l'Alta Badia ha intrapreso verso la valorizzazione del territorio, tra medaglie di fieno, riduzione della CO2 e cibo sostenibile

di **Marco Vassallo**

Due ruote e 138 chilometri di maratona sulle Dolomiti per rimanere al "km zero"

La sveglia suonerà prestissimo, il 3 luglio. L'appuntamento è alle 5.30 sui "blocchi" di La Villa, nel cuore dell'Alta Badia. Bisognerà arrivarci belli carichi, perché la corsa è lunga e faticosa. Ci sono i passi dolomitici da affrontare come il Campolongo e il Pordoi. Quindi meglio andarci piano con canederli e vino la sera prima. Le griglie chiudono alle 6.15 e deve essere tutto pronto per l'inizio, un quarto d'ora dopo. **Partenza a La Villa, arrivo a Corvara, provincia di Bolzano.** Dalla prima edizione, molto è cambiato della Maratona dles Dolomites-Enel, la gara di fondo ciclistica che si svolge tra Trentino Alto-Adige e Veneto, ogni estate, la prima domenica di luglio. Gli ottomila partecipanti, i percorsi che ora sono tre e le iniziative sempre nuove. **Ma lo spirito rimane, quello del 1987, quando nacque grazie a un gruppo di appassionati locali.**

«È uno dei pochi eventi, oltre a quelli sciistici, in cui i cinque comuni ladini si riuniscono e formano davvero un'unica comunità», racconta Michil Costa, presidente della Maratona che quest'anno ha ricevuto 27 mila domande. Metà italiani, metà dall'estero, i partecipanti sono stati estratti a sorte. I tre percorsi si possono scegliere al momento, a seconda di abilità e di come ci si sente: c'è la Maratona più dura con 138 chilometri e 4230 metri di dislivello, poi il percorso medio (106 chilometri e 3130 metri) e infine il Sellaronda, tragitto più agevole di 55 chilometri e con 1780 metri di dislivello. Durante la gara, gli atleti saranno seguiti dai 1.500 volontari e dagli operatori di Rai 2 che filmeranno 6 ore di diretta. «Abbiamo scelto come tema di quest'anno i Ciüf ("fiori" in ladino, *ndr*) che figurano anche nel logo. Sono simbolo di bellezza», spiega Costa che è un albergatore ecologista, «come le montagne e i boschi della nostra terra. Quando si viene qui bisogna lasciarsi trascinare dalla magia e contemplare».

Certificazione "climate positive"

La corsa sulle Dolomiti (che sono patrimonio mondiale Unesco dal 2009) è un grande attrattore turistico. **Da gara con centinaia di partecipanti, è diventata un evento con migliaia di persone.** Oggi è anche l'emblema di un percorso che negli ultimi tempi coinvolge tutta l'Alta Badia. La *mission* della valle, che ha un proprio brand e un'organizzazione per promuovere il territorio, è raggiungere un modello sostenibile. E il ciclismo, sport green per eccellenza, è un veicolo privilegiato per mostrare il territorio d'estate quando gli impianti sciistici sono chiusi. «Dobbiamo continuare per la nostra strada», continua Costa. «Noi della Maratona abbiamo iniziato a togliere le auto e metterci le biciclette dal 1987. Da allora proviamo a essere la migliore versione di noi, tutelando la natura per tutelare noi stessi». L'obiettivo dell'Alta Badia è ricevere la certificazione Gstc (Global sustainable tourism council). Per ottenerla c'è bisogno di una strategia per ridurre drasticamente le emissioni nel decennio. **Passo fondamentale è stato il lancio Alta Badia climate positive, che nella sua prima fase mira al calcolo dell'impatto complessivo di CO2 sul territorio. Per ridurlo, le scelte sulla mobilità diventano uno snodo cruciale.** Così sono nate iniziative che scoraggiano l'uso dell'automobile: si parte dai 19 impianti di risalita aperti da giugno a-d ottobre per arrivare ad un capillare servizio di e-bike sharing fino a 2.000 metri. Senza dimenticare la campagna "Stop ma con gusto!", la quale offre sconti e servizi a chi lascia l'auto per due notti in albergo.

Instillare una nuova mentalità nel turista ma anche ricostruire i boschi danneggiati dalla tempesta Vaia del 2018. Con Wownature, progetto lanciato insieme a Etifor (spin-off dell'Università di Padova), si è pensata la riforestazione di 12 ettari colpiti sul Passo Campolongo. Quest'area, ora, è una sorta di orto-bosco con 2.000 larici e abeti, coltivazioni multifunzionali, erbe officinali e bacche. Che servono a garantire la biodiversità ma anche a spingere su un concetto di cucina con i "prodotti" della montagna. Qui, oltre ai percorsi e alle visite, vengono organizzate pure attività di "Forest Bathing", per dare beneficio a mente e corpo.

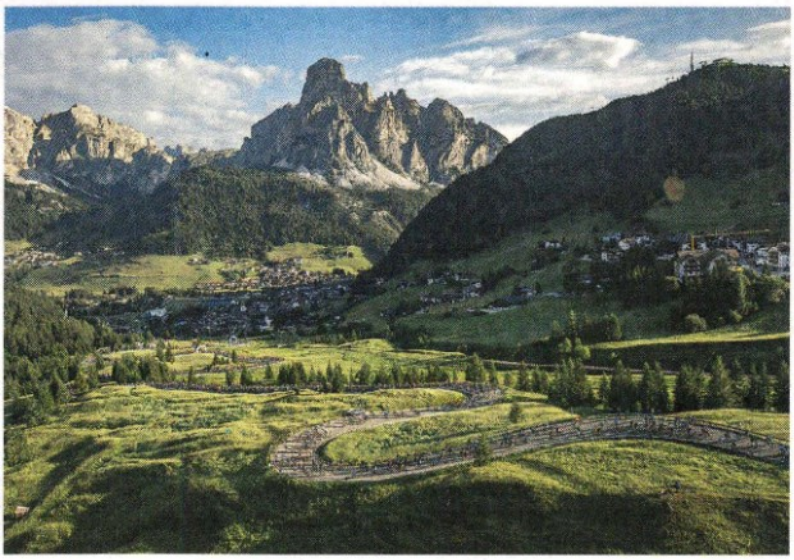
Sostenibilità collaterale

La Maratona stessa prevede iniziative green che vanno dal supporto logistico all' abbigliamento: si parte dai "green angel", meccanici sostenibili in bici elettrica che affiancheranno i corridori. Questi ultimi indosseranno un gilet con gli ecotessuti di Carvico composti da nylon ricavato da scarti come le reti da pesca. «Pedalare indossando il nostro gilet sarà un modo per dimostrare che chi ama lo sport ama e rispetta anche l'ambiente», ha detto Laura Colnaghi Calissoni, presidente e ad

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8865 - L.1721 - T.1721

del Gruppo. **E all'arrivo i partecipanti verranno premiati con una medaglia realizzata dagli artigiani della valle con materiali naturali (fieno pressato e margherite).** Poi ci sono messaggi di sensibilizzazione durante l'evento. In diretta tv, la *forager* Valeria Margherita Mosca spiegherà, ad esempio, l'importanza della varietà della flora nei paesaggi dolomitici e del "foraging" (pratica legata raccolta di erbe selvatiche). Ma non si può glissare sull'arte culinaria. Il primo luglio, al ristorante "La Stüa De Michil" dell'Hotel la Perla (Corvara) si gusterà una cena con gli ingredienti locali preparata dallo chef di casa Simone Cantafio e da Michael Wignall, una stella Michelin al "The Angel at Hetton", Uk. Mentre per i ciclisti ci sarà il piatto della Maratona, concepito da chef Andrea Irsara, insieme alla nutrizionista Elena Casiraghi. Gli ingredienti (orzo, cirmolo, gemme d'abete fermentate e tarassaco) sono a chilometro zero e li assaporerà, probabilmente, anche Wignall. Pure lui, infatti, parteciperà alla corsa fra le Dolomiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tre immagini dell'ultima Maratona. In alto, i blocchi di partenza a La Villa, nel cuore dell'Alta Badia. La gara si correrà il 3 luglio, partenza alle 6,30. La Maratona sarà tra Trentino e Veneto, da La Villa a Corvara, in provincia di Bolzano. Tre i percorsi, da 138, 106 e 55 chilometri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8865 - L.1721 - T.1721